



Concorso

COMUNE di NAPOLI 130 POSTI

**Manuale e quesiti
per la prova preselettiva e la prova scritta**

Materie comuni a tutti i profili:

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Pubblico impiego e responsabilità dei dipendenti pubblici
- Elementi di diritto penale e Reati contro la Pubblica Amministrazione
- Diritto e attività amministrativa degli enti locali
- Logica
- Inglese e Informatica

 **IN OMAGGIO**

**esclusivo
video corso di
inglese**



EdiSES
formazione



ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione



Video-corso di
logica



EdiSES
edizioni

Concorso COMUNE di NAPOLI 130 POSTI

**Manuale e quesiti
per la prova preselettiva e la prova scritta**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso
COMUNE
di **NAPOLI**
130 POSTI

Manuale e quesiti
per la prova preselettiva e la prova scritta



Concorso 130 posti Comune di Napoli - Manuale e quesiti per la prova preselettiva e la prova scritta
I Edizione, 2024
Copyright © 2024 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2028 2027 2026 2025 2024

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 217 5

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Sommario

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche.....	3
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme.....	6
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	14
Capitolo 4	La Costituzione	22
Capitolo 5	I diritti e le libertà	24
Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo.....	45
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano	53
Capitolo 8	Il Parlamento.....	56
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica.....	62
Capitolo 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	66
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale	70
Capitolo 12	La Corte costituzionale	75
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	79
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	83
Capitolo 15	Le fonti del diritto.....	95

Quesiti di verifica



Libro II Diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	131
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	138
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa.....	144
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	159
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi.....	170
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo	179
Capitolo 7	L'accesso ai documenti amministrativi	194
Capitolo 8	Trasparenza e anticorruzione.....	203
Capitolo 9	Il diritto alla riservatezza.....	217
Capitolo 10	La patologia dell'atto amministrativo.....	231
Capitolo 11	I contratti della Pubblica Amministrazione.....	240



Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	273
Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	282
Capitolo 14 Il sistema delle tutele.....	288

Quesiti di verifica



Libro III

Pubblico impiego e responsabilità dei dipendenti pubblici

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	299
Capitolo 2 Lo svolgimento del rapporto di lavoro.....	320
Capitolo 3 Il sistema di gestione delle <i>performance</i>	337
Capitolo 4 Profili di responsabilità del dipendente.....	342
Capitolo 5 La responsabilità disciplinare, i codici di comportamento e il codice disciplinare.....	351
Capitolo 6 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro.....	359
Capitolo 7 Le figure dirigenziali.....	369
Capitolo 8 Il Segretario e il Direttore generale.....	377

Quesiti di verifica



Libro IV

Elementi di diritto penale e Reati contro la PA

Capitolo 1 I principi del diritto penale	385
Capitolo 2 Nozione e struttura del reato.....	393
Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo.....	397
Capitolo 4 Antigiridicità e cause di giustificazione.....	402
Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione.....	411
Capitolo 6 Circostanze del reato e tentativo.....	430
Capitolo 7 Il concorso di persone nel reato.....	440
Capitolo 8 Concorso di reati e concorso apparente di norme.....	448
Capitolo 9 La pena e le misure di sicurezza.....	453
Capitolo 10 La punibilità.....	470
Capitolo 11 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.....	484
Capitolo 12 I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione.....	506

Quesiti di verifica



Libro V

Diritto e attività amministrativa degli enti locali

Capitolo 1	Le autonomie territoriali	523
Capitolo 2	Le fonti normative.....	526
Capitolo 3	Il Comune.....	539
Capitolo 4	La Provincia.....	564
Capitolo 5	La Città metropolitana e Roma Capitale	569
Capitolo 6	Il sistema elettorale.....	575
Capitolo 7	Status degli amministratori locali.....	590
Capitolo 8	Le modifiche territoriali	599
Capitolo 9	Le forme di aggregazione e di collaborazione	604
Capitolo 10	Il coinvolgimento dei cittadini.....	613
Capitolo 11	I servizi pubblici locali (SPL)	618
Capitolo 12	I controlli.....	631
Capitolo 13	L'ordinamento contabile	634

Quesiti di verifica



Libro VI

Logica

Capitolo 1	Logica verbale.....	655
Capitolo 2	Ragionamento critico-verbale.....	666
Capitolo 3	Logica matematica e numerica	682
Capitolo 4	Ragionamento astratto, spaziale e meccanico. Abilità visiva.....	719

Quesiti di verifica



Libro VII

Lingua inglese e informatica



Premessa

Il volume è indirizzato a quanti intendono prepararsi al **concorso** indetto dal **Comune di Napoli per 130 posti (vari profili professionali)**.

Il testo offre una sintesi, completa e aggiornata, sulle **materie comuni** a tutti i profili oggetto della **prova preselettiva** e della **prova scritta**:

- > Diritto costituzionale
- > Diritto amministrativo
- > Pubblico impiego e responsabilità dei dipendenti pubblici
- > Elementi di diritto penale e Reati contro la Pubblica Amministrazione
- > Diritto e attività amministrativa degli enti locali
- > Logica
- > Inglese e Informatica (*online*)

Per una verifica della preparazione e un allenamento in vista delle prove, tra i contenuti web è disponibile una serie di **quesiti di verifica** a risposta multipla.

Il manuale è arricchito, infine, da ulteriori contenuti extra e materiali didattici online, tra cui:

- > un **software**, che consente di effettuare infinite esercitazioni della prova scritta;
- > un **video-corso di Logica**;
- > un **corso di Lingua inglese**.

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.

Indice

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico.....	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	4
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica	5

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato	6
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	6
2.2.1	La sovranità	6
2.2.2	Il popolo	7
2.2.3	Il territorio	9
2.3	Le funzioni dello Stato	9
2.3.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio	9
2.3.2	La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione.....	10
2.4	Le forme di Stato	11
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti	11
2.5.1	Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari.....	11
2.5.2	Lo Stato democratico e sociale	12
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale.....	12

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali.....	14
3.2	L'Unione europea	15
3.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa.....	15
3.2.2	I successivi trattati di modifica	16
3.2.3	Gli obiettivi dell'Unione europea.....	16
3.2.4	L'Unione europea e il suo assetto istituzionale	17
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	19
3.3.1	Scopi dell'organizzazione	19
3.3.2	Gli organi	20
3.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite	20
3.4	Il Consiglio d'Europa	21

Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	22
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	22
4.3	La struttura della Costituzione italiana	23



Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Situazioni giuridiche soggettive, diritti e libertà.....	24
5.2	Le generazioni di diritti	24
5.3	I diritti fondamentali.....	25
5.4	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	25
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	26
5.6	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti.....	27
5.6.1	Eguaglianza e ragionevolezza	27
5.6.2	Il nucleo forte dell'eguaglianza	27
5.7	I doveri costituzionali.....	28
5.7.1	Doveri di solidarietà economica e sociale	29
5.7.2	Doveri di solidarietà politica.....	29
5.8	I diritti nella sfera individuale.....	29
5.8.1	La libertà personale	29
5.8.2	La libertà di domicilio	31
5.8.3	Libertà di corrispondenza e di comunicazione	31
5.8.4	La libertà di circolazione.....	32
5.8.5	I diritti della personalità	33
5.9	I diritti nella sfera pubblica.....	33
5.9.1	La libertà di riunione.....	33
5.9.2	La libertà di associazione.....	34
5.9.3	La libertà religiosa e di coscienza	35
5.9.4	Libertà di manifestazione del pensiero	37
5.9.5	Libertà artistica e della ricerca scientifica	39
5.10	I diritti nella sfera sociale.....	39
5.10.1	Il diritto alla salute.....	39
5.10.2	Il diritto all'istruzione	40
5.10.3	Lo sport: valore educativo e sociale nella Costituzione.....	41
5.10.4	La famiglia.....	42
5.11	I diritti nella sfera economica.....	42
5.11.1	Il diritto al lavoro.....	42
5.11.2	La libertà di iniziativa economica	44
5.11.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni.....	44

Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	45
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	45
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto.....	46
6.3.1	Il corpo elettorale: nozione.....	46
6.3.2	L'elettorato attivo	46
6.3.3	La disciplina costituzionale del voto.....	46
6.3.4	L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità.....	47
6.4	I sistemi elettorali.....	49
6.4.1	Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali	49
6.4.2	I sistemi elettorali adottati in Italia per l'elezione della Camera e del Senato....	49
6.4.3	L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo	50
6.4.4	L'elezione dei Consigli regionali e comunali.....	50
6.4.5	Lo svolgimento del procedimento elettorale	50

6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	51
6.5.1	Il referendum	51
6.5.2	L'iniziativa legislativa popolare e la petizione	52

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo	53
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	53
7.2.1	La monarchia costituzionale	53
7.2.2	La fiducia parlamentare	53
7.2.3	La forma di governo parlamentare	54
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	54
7.4	La forma di governo direttoriale	55
7.5	La forma di governo in Italia	55

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento	56
8.1.1	Concetti generali	56
8.1.2	L'organizzazione interna delle Camere	57
8.2	Il funzionamento del Parlamento	57
8.2.1	Durata in carica	57
8.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni	58
8.2.3	Il Parlamento in seduta comune	58
8.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari	59
8.3.1	Il divieto del mandato imperativo	59
8.3.2	Le prerogative parlamentari	59
8.4	Le funzioni del Parlamento	60
8.4.1	La funzione legislativa (rinvio)	60
8.4.2	La funzione di indirizzo politico	60
8.4.3	La funzione di controllo	60
8.5	L'approvazione del bilancio	61

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano	62
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica	62
9.3	La controfirma ministeriale	63
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica	63
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica	64
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica	65
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica	65

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	66
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare	66
10.1.2	La crisi di Governo	67
10.2	La struttura del Governo	67
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	67
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri	67
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri	68

10.3	La responsabilità dei membri del Governo	68
10.4	Il funzionamento del Governo.....	69
10.5	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	69

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale	70
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione	70
11.1.2	Il giudice naturale	70
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	70
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale.....	71
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari	71
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	71
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale.....	72
11.1.8	Il giusto processo.....	72
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia.....	72
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali	72
11.3	Status giuridico dei magistrati	73
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).....	74

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	75
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici.....	75
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	76
12.4	I conflitti di attribuzione	77
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato	77
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni.....	78
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	78
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.....	78

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Gli organi ausiliari nella Costituzione.....	79
13.2	Il Consiglio di Stato	79
13.2.1	Organizzazione.....	79
13.2.2	La funzione consultiva	79
13.2.3	La funzione giurisdizionale.....	80
13.3	La Corte dei conti.....	80
13.3.1	Funzioni e articolazioni.....	80
13.3.2	Controlli esterni	80
13.3.3	Controlli interni	81
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali.....	82
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	82
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	82

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni	83
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione.....	83
14.1.2	Gli organi regionali	84

14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione	86
14.1.4	L'autonomia differenziata: la L. 86/2024	87
14.1.5	L'autonomia amministrativa regionale	88
14.1.6	L'autonomia finanziaria	89
14.2	Gli altri enti territoriali	90
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	90
14.2.2	Il Comune	90
14.2.3	La Provincia	91
14.2.4	La Città metropolitana	91
14.3	I controlli sugli enti territoriali	92
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni	92
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	93
14.3.3	I controlli sostitutivi	93
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	93
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione	93
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL)	94
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali	94

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	95
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	95
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	96
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale	97
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri	97
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana	98
15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione	98
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale	99
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo	100
15.5.1	Concetti introduttivi	100
15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità	100
15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo	102
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie	102
15.6.1	La fase dell'iniziativa	102
15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria	103
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia	105
15.7	Le leggi regionali	106
15.7.1	Tipologie di leggi regionali	106
15.7.2	La competenza legislativa delle Regioni ordinarie	107
15.7.3	La potestà legislativa delle Regioni speciali	107
15.7.4	Procedimento di approvazione delle leggi regionali	107
15.8	I decreti-legge	108
15.8.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti	108
15.8.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge	109
15.8.3	Il controllo sui decreti legge	109
15.8.4	La reiterazione dei decreti-legge	110
15.9	I decreti legislativi	110
15.9.1	La delega legislativa	110

15.9.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati.....	111
15.9.3	I testi unici e i codici di settore.....	111
15.9.4	Deleghe legislative atipiche	112
15.10	Il referendum abrogativo	112
15.10.1	Finalità dell'istituto	112
15.10.2	Il procedimento referendario	113
15.10.3	I limiti alla richiesta referendaria	113
15.10.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum.....	114
15.11	I regolamenti degli organi costituzionali.....	115
15.11.1	I regolamenti parlamentari.....	115
15.11.2	I regolamenti della Corte costituzionale	115
15.11.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	116
15.12	I regolamenti	116
15.12.1	Caratteristiche generali.....	116
15.12.2	Tipologie di regolamenti.....	117
15.12.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti.....	118
15.12.4	I regolamenti regionali	119
15.13	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	119
15.13.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale.....	119
15.13.2	La consuetudine internazionale	120
15.13.3	I trattati internazionali	120
15.14	Le fonti del diritto dell'Unione.....	121
15.14.1	Diritto originario e derivato	121
15.14.2	Il diritto europeo derivato.....	121
15.15	Le fonti regionali.....	123
15.16	Le fonti degli enti locali.....	123
15.17	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione.....	124
15.17.1	Nozione di «antinomia».....	124
15.17.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	124
15.18	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	125
15.18.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo	125
15.18.2	Successione e abrogazione delle norme.....	125
15.18.3	L'interpretazione delle norme	126

Quesiti di verifica



Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	La nozione di diritto amministrativo	131
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti.....	131
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo.....	132
1.4	L'attività amministrativa.....	134

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Differenze tra situazioni giuridiche attive e passive	138
2.2	Il diritto soggettivo.....	138
2.3	L'aspettativa di diritto.....	139
2.4	La potestà.....	139
2.5	Il diritto potestativo.....	139
2.6	La facoltà	140
2.7	L'interesse legittimo	140
2.8	Le situazioni giuridiche passive	143

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	144
3.2	L'organo amministrativo	144
3.3	Il decentramento amministrativo.....	148
3.4	Gli enti pubblici	150
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	153
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	154
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	157
3.8	Gli enti locali	158

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	159
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	163
4.3	L'attività vincolata	165
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	166

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo.....	170
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	170
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	171
5.4	Le autorizzazioni	175
5.5	La concessione.....	177
5.6	I provvedimenti ablatori.....	178

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Nozione	179
6.2	I principi del procedimento	179
6.3	Le fasi del procedimento	180
6.4	Il responsabile del procedimento.....	180
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	181
6.6	Il preavviso di rigetto.....	182
6.7	La conclusione del procedimento.....	183
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	185
6.9	La conferenza di servizi	189
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	192
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	192
6.12	Gli accordi di programma.....	193

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	194
7.2	I titolari del diritto di accesso	195
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	195
7.4	I limiti al diritto di accesso	196
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	197
7.6	La tutela del diritto di accesso	198
7.7	L'accesso civico	200

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	203
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	204
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni.....	205
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	207
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	208
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa	209
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	211
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	212
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	213
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	214

Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza

9.1	Nozione	217
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	217
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	218
9.4	Le principali definizioni in materia	218
9.5	I principi generali del trattamento dei dati	219
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali	220
9.7	Il trattamento dei dati personali	221
9.8	Le informazioni all'interessato	224
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	225
9.10	I soggetti interessati al trattamento	227
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	228
9.12	Le Autorità di controllo.....	229
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale.....	229

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	231
10.2	La nullità dell'atto.....	232
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	233
10.4	L'istituto dell'autotutela.....	236
10.5	L'autotutela decisoria.....	237

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	240
11.2	Le fonti nazionali ed europee dei contratti pubblici	242
11.3	Il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici)	243

11.4	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti	245
11.5	I principi	246
11.6	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	247
11.7	Il RUP, Responsabile unico del progetto	249
11.8	La programmazione	250
11.9	Le fasi delle procedure di affidamento	251
11.10	La pubblicazione di bandi e avvisi	253
11.11	I soggetti	254
11.12	La partecipazione alle procedure di affidamento	256
11.13	La scelta del contraente	260
11.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	265
11.15	Criteri di aggiudicazione della gara	267
11.16	Le offerte anomale	269
11.17	L'esecuzione del contratto	270
11.18	La verifica di conformità e il collaudo	270
11.19	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto	271
11.20	Il contenzioso	271

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	273
12.2	I beni demaniali	273
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	275
12.4	I beni patrimoniali disponibili	275
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	275
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	276
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità	276
12.8	La cessione volontaria	279
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	279
12.10	Le requisizioni	281

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici	282
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	283
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	284
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi	284
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	285
13.6	Le tecniche risarcitorie	287

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi	288
14.2	I ricorsi amministrativi	288
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	290
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario	294
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	295

Quesiti di verifica



Libro III

Pubblico impiego e responsabilità dei dipendenti pubblici

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro

1.1	Concetti introduttivi	299
1.2	Il rapporto di lavoro pubblico	299
1.2.1	Caratteristiche generali	299
1.2.2	La privatizzazione	300
1.3	Il sistema delle fonti	301
1.3.1	Le fonti pubblicistiche	301
1.3.2	La disciplina costituzionale	301
1.3.3	La disciplina legislativa	301
1.3.4	La disciplina applicabile agli enti locali	302
1.3.5	I livelli di contrattazione	303
1.3.6	Il contratto del comparto Funzioni locali	304
1.3.7	Il riparto fra i vari livelli di contrattazione	304
1.4	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	305
1.4.1	Finalità e ambito soggettivo	305
1.4.2	I contenuti del PIAO	306
1.5	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro	309
1.5.1	L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione	309
1.5.2	Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA	310
1.5.3	L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie	311
1.5.4	L'instaurazione del rapporto di lavoro	312
1.6	Il lavoro a tempo indeterminato e l'utilizzo di forme flessibili dell'attività lavorativa	313
1.6.1	Il lavoro subordinato a tempo indeterminato	313
1.6.2	Il lavoro flessibile	314
1.7	L'ordinamento professionale	315
1.7.1	Le aree professionali	315
1.7.2	Gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ)	317
1.7.3	Le progressioni	318

Capitolo 2 Lo svolgimento del rapporto di lavoro

2.1	Concetti introduttivi	320
2.2	I diritti patrimoniali dei dipendenti	320
2.3	I diritti non patrimoniali dei dipendenti	320
2.3.1	Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie	320
2.3.2	Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro	322
2.3.3	I diritti sindacali	322
2.3.4	Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro	322
2.3.5	Il diritto alla sospensione dell'attività lavorativa	322
2.3.6	Il diritto allo studio	323
2.3.7	Il diritto alle assenze	324
2.3.8	Il diritto a fruire dell'aspettativa	326
2.3.9	Diritto all'integrazione nell'ambiente di lavoro	326

2.4	I doveri dei dipendenti.....	327
2.4.1	Disciplina generale	327
2.4.2	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	328
2.4.3	Gli obblighi del dipendente nel CCNL Funzioni locali	329
2.5	L'attività lavorativa in modalità agile o come lavoro da remoto.....	330
2.5.1	Il lavoro agile e le differenze con il telelavoro	330
2.5.2	La disciplina e le tutele	331
2.5.3	Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche.....	332
2.6	Mutamenti nel rapporto di lavoro.....	333
2.6.1	Nozione di mobilità.....	333
2.6.2	La mobilità volontaria (o individuale)	334
2.6.3	La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	335
2.6.4	L'equiparazione dei livelli di inquadramento.....	336
2.6.5	Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	336

Capitolo 3 Il sistema di gestione delle *performance*

3.1	Il Sistema di misurazione e di valutazione	337
3.2	Le strutture e i soggetti coinvolti	338
3.2.1	Quadro d'insieme	338
3.2.2	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV).....	339
3.3	Il ciclo della <i>performance</i>	339
3.4	Gli obiettivi di <i>performance</i>	340
3.5	Il Piano della <i>performance</i> , la Relazione annuale e il PIAO.....	340
3.6	Il trattamento accessorio collegato alla <i>performance</i>	341

Capitolo 4 Profili di responsabilità del dipendente

4.1	I riferimenti costituzionali.....	342
4.2	I profili di responsabilità.....	342
4.3	La responsabilità civile	343
4.3.1	Disciplina generale	343
4.3.2	La responsabilità extracontrattuale	343
4.3.3	Un modello di danno risarcibile: il danno da ritardo	344
4.3.4	La responsabilità precontrattuale e da comportamento scorretto	345
4.4	La responsabilità penale.....	347
4.4.1	Quadro normativo	347
4.4.2	Le misure di carattere patrimoniale	347
4.5	La responsabilità amministrativo-contabile	348
4.5.1	Responsabilità amministrativa e danno d'immagine	348
4.5.2	Il danno da disservizio.....	348
4.5.3	L'azione di responsabilità	348
4.5.4	La responsabilità degli agenti contabili.....	350

Capitolo 5 La responsabilità disciplinare, i codici di comportamento e il codice disciplinare

5.1	Nozione e norme di riferimento.....	351
5.2	La legislazione nazionale	351
5.3	I codici di comportamento.....	352
5.3.1	Principi generali	352
5.3.2	Obblighi di condotta.....	352

5.4	La contrattazione collettiva e il codice disciplinare.....	354
5.4.1	I contenuti del codice disciplinare.....	354
5.4.2	La pubblicità del codice disciplinare	356
5.5	I principi informatori della contestazione	356
5.5.1	Disciplina generale	356
5.5.2	La tempestività.....	356
5.5.3	La specificità.....	357
5.5.4	L'immutabilità.....	357
5.6	L'accessibilità agli atti istruttori	358

Capitolo 6 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro

6.1	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	359
6.1.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	359
6.1.2	Le sanzioni applicabili.....	359
6.1.3	Determinazione concordata della sanzione	361
6.2	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	362
6.2.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	362
6.2.2	Il licenziamento con preavviso.....	362
6.2.3	Il licenziamento senza preavviso	364
6.3	Il procedimento disciplinare.....	364
6.3.1	Titolarità del potere disciplinare.....	364
6.3.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	365
6.3.3	Il procedimento disciplinare accelerato.....	366
6.3.4	Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	367
6.4	La sospensione cautelare del dipendente.....	368

Capitolo 7 Le figure dirigenziali

7.1	Le figure apicali negli enti locali.....	369
7.2	La dirigenza pubblica.....	369
7.3	La dirigenza locale e la separazione governo-amministrazione.....	370
7.4	Il CCNL Dirigenti Enti Locali	371
7.5	Le funzioni dei dirigenti.....	371
7.6	Il reclutamento, il conferimento e la revoca dell'incarico.....	372
7.7	L'inconferibilità degli incarichi dirigenziali.....	373
7.8	La rotazione del personale dirigenziale.....	374
7.9	Gli obblighi di trasparenza	374
7.10	Le funzioni direttive svolte da personale non dirigenziale	376

Capitolo 8 Il Segretario e il Direttore generale

8.1	Il reclutamento, la formazione, l'iscrizione all'Albo e le fasce professionali.....	377
8.2	La procedura di nomina e di revoca	378
8.3	Il Segretario privo di incarico, non confermato o revocato	379
8.4	L'attività	379
8.5	I compiti assegnati dalla legge anticorruzione	380
8.6	Il Vice Segretario.....	380
8.7	Il Direttore generale	381

Quesiti di verifica



Libro IV

Elementi di diritto penale e Reati contro la PA

Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1	Il principio di legalità	385
1.1.1	Fondamento e corollari	385
1.1.2	Il principio della riserva di legge	385
1.1.3	Il principio di tassatività e determinatezza	386
1.1.4	Il principio di tipicità e il divieto di analogia in campo penale	387
1.1.5	Il principio di irretroattività	388
1.1.6	Il principio della riserva di codice	389
1.2	Il principio della obbligatorietà della legge penale	389
1.3	Il principio di territorialità della legge penale	390
1.4	La successione delle leggi penali nel tempo e il <i>tempus commissi delicti</i>	391

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1	Nozione e categorie di reato	393
2.2	Oggetto giuridico e materiale del reato	394
2.3	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	394
2.4	Struttura del reato	395
2.5	Principali classificazioni dei tipi di reato	395

Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo

3.1	La tipicità del reato	397
3.2	La condotta	397
3.2.1	Concetti introduttivi	397
3.2.2	L'azione (reato commissivo)	397
3.2.3	L'omissione (reato omissivo)	398
3.3	L'evento	399
3.4	Il nesso causale	399
3.4.1	Il rapporto di causalità	399
3.4.2	La disciplina delle concause	400
3.4.3	Reati omissivi impropri e nesso di causalità	401

Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità	402
4.2	Le cause di giustificazione o scriminanti	402
4.3	Il consenso dell'avente diritto	403
4.4	L'esercizio di un diritto	404
4.5	Adempimento di un dovere	405
4.6	Legittima difesa	406
4.7	Uso legittimo delle armi	407
4.8	Stato di necessità	408
4.9	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione	409

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza	411
-----	-----------------------	-----

5.2	L'imputabilità	412
5.2.1	Nozione e fondamento	412
5.2.2	Le cause di esclusione dell'imputabilità.....	412
5.2.3	<i>L'actio libera in causa</i>	414
5.3	Il dolo.....	414
5.3.1	Nozione e funzione.....	414
5.3.2	Oggetto del dolo.....	415
5.3.3	Forme e accertamento del dolo.....	416
5.4	La colpa.....	417
5.4.1	Nozione e funzione.....	417
5.4.2	Le regole di condotta (regole precauzionali o cautelari).....	418
5.4.3	Accertamento e determinazione della colpa.....	419
5.5	La responsabilità oggettiva	420
5.5.1	Generalità	420
5.5.2	La preterintenzione.....	421
5.5.3	I reati aggravati dall'evento	422
5.5.4	Ulteriori ipotesi.....	423
5.6	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti).....	423
5.6.1	Generalità	423
5.6.2	Le ipotesi normative di esclusione della <i>suitas</i>	423
5.6.3	Le ipotesi normative di esclusione dell'elemento psicologico del reato (dolo o colpa)	424
5.6.4	La disciplina dell'errore	424
5.7	Cause di esclusione della punibilità in senso stretto: la "particolare tenuità del fatto"	428

Capitolo 6 Circostanze del reato e tentativo

6.1	Le circostanze.....	430
6.2	Circostanze aggravanti comuni	431
6.3	Circostanze attenuanti comuni.....	432
6.4	Circostanze attenuanti generiche.....	433
6.5	La recidiva.....	433
6.6	Criteri di imputazione delle circostanze.....	434
6.7	L'errore sulle circostanze	434
6.8	Applicazione e concorso di circostanze.....	435
6.9	Il delitto tentato.....	436
6.10	Desistenza volontaria e recesso attivo	437
6.11	I delitti di attentato e il reato impossibile.....	438

Capitolo 7 Il concorso di persone nel reato

7.1	Premessa	440
7.2	Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	440
7.2.1	Pluralità di agenti.....	440
7.2.2	Realizzazione di un reato.....	441
7.2.3	Contributo causale di ciascun concorrente: concorso morale e materiale	441
7.2.4	Elemento soggettivo: concorso doloso	442
7.2.5	Elemento soggettivo: concorso colposo	443
7.3	Concorso di persone e circostanze	444
7.4	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto.....	445
7.5	Concorso nel reato proprio	446

Capitolo 8 Concorso di reati e concorso apparente di norme

8.1	Il concorso di reati: premessa	448
8.2	Concorso materiale.....	448
8.3	Concorso formale.....	448
8.4	Reato continuato	449
8.5	Il concorso apparente di norme	450
8.6	Reato complesso	451

Capitolo 9 La pena e le misure di sicurezza

9.1	Premessa	453
9.2	Classificazioni della pena	454
9.2.1	Pene principali e pene accessorie	454
9.2.2	Pene detentive e pene pecuniarie	455
9.2.3	La pena detentiva perpetua e l'ergastolo ostativo	456
9.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi	457
9.4	Misure alternative alla detenzione.....	459
9.5	Determinazione della pena	460
9.6	Gli effetti penali della condanna.....	461
9.7	Le conseguenze civili del reato	461
9.8	Le misure di sicurezza.....	462
9.9	Pericolosità sociale "specificata"	463
9.10	Misure di sicurezza detentive.....	464
9.10.1	Colonia agricola e casa di lavoro.....	464
9.10.2	Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS).....	465
9.10.3	Riformatorio giudiziario	466
9.11	Misure di sicurezza non detentive.....	466
9.11.1	Libertà vigilata	466
9.11.2	Divieto di soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Province.....	466
9.11.3	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche.....	466
9.11.4	Espulsione od allontanamento dello straniero dallo Stato	467
9.12	Misure di sicurezza patrimoniali	467
9.12.1	La cauzione di buona condotta.....	467
9.12.2	La confisca.....	467

Capitolo 10 La punibilità

10.1	Premessa	470
10.2	Condizioni obiettive di punibilità	470
10.3	Le cause di estinzione della punibilità	471
10.4	Le cause di estinzione del reato	472
10.4.1	La morte del reo prima della condanna	472
10.4.2	L'amnistia	472
10.4.3	La remissione della querela.....	473
10.4.4	La prescrizione del reato	474
10.4.5	L'oblazione nelle contravvenzioni	477
10.4.6	La sospensione condizionale della pena.....	477
10.4.7	La sospensione del procedimento con messa alla prova	479
10.4.8	Il perdono giudiziale	480
10.4.9	L'estinzione del reato per condotte riparatorie	480

10.5	Cause di estinzione della pena.....	481
10.5.1	La morte del reo dopo la condanna.....	481
10.5.2	L'amnistia impropria: rinvio.....	481
10.5.3	L'indulto e la grazia.....	481
10.5.4	La prescrizione della pena	481
10.5.5	Liberazione condizionale.....	482
10.5.6	Riabilitazione	483
10.5.7	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	483

Capitolo 11 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione

11.1	I delitti contro la Pubblica Amministrazione in generale	484
11.2	Le qualifiche soggettive pubblicistiche	485
11.3	I delitti di peculato	487
11.4	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>bis</i> c.p.)	489
11.5	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>ter</i> c.p.).....	490
11.6	La concussione (art. 317 c.p.).....	491
11.7	I delitti di corruzione (artt. 318-322 c.p.).....	492
11.7.1	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.).....	492
11.7.2	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.).....	493
11.7.3	Corruzione in atti giudiziari (art. 319- <i>ter</i> c.p.).....	494
11.7.4	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p.).....	495
11.7.5	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).....	496
11.8	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	498
11.9	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.).....	499
11.10	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.).....	500
11.11	Rifiuto ed omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	501
11.12	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)	502
11.13	Circostanze attenuanti (artt. 323- <i>bis</i> c.p.)	503
11.14	Speciale causa di non punibilità (323- <i>ter</i> c.p.).....	504
11.15	Le pene accessorie (art. 317- <i>bis</i> c.p.).....	505

Capitolo 12 I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione

12.1	Inquadramento generale della categoria	506
12.2	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)	506
12.3	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.)	507
12.4	Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti (art. 338 c.p.)	508
12.5	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340 c.p.).....	510
12.6	Oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341- <i>bis</i> c.p.)	510
12.7	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 342 c.p.)	512
12.8	Oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343 c.p.).....	513
12.9	Traffico di influenze illecite (art. 346- <i>bis</i> c.p.)	513
12.10	Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.).....	515
12.11	Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.).....	516
12.12	Violazione di sigilli (artt. 349 e 350 c.p.).....	517
12.13	Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.).....	517
12.14	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.).....	519

Quesiti di verifica



Libro V

Diritto e attività amministrativa degli enti locali

Capitolo 1 Le autonomie territoriali

1.1	Concetti introduttivi.....	523
1.2	Enti ed autonomie locali. Autonomia e decentramento	524
1.3	Autonomia, sussidiarietà e federalismo	525

Capitolo 2 Le fonti normative

2.1	I precetti della Costituzione repubblicana.....	526
2.2	La normativa ordinaria dello Stato	527
2.3	Gli statuti.....	528
2.3.1	La potestà statutaria degli enti subregionali	528
2.3.2	Il contenuto obbligatorio e facoltativo dello statuto	529
2.3.3	L'approvazione dello statuto e la sua pubblicazione.....	531
2.4	I regolamenti degli enti locali	532
2.4.1	Il fondamento e i limiti della potestà regolamentare	532
2.4.2	I regolamenti degli enti locali nella gerarchia delle fonti.....	533
2.4.3	La classificazione dei regolamenti.....	533
2.4.4	I regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	534
2.4.5	L'organo competente all'adozione, il procedimento, la pubblicazione	535
2.4.6	La potestà sanzionatoria degli enti locali	535
2.5	Le ordinanze contingibili e urgenti (o ordinanze di necessità)	536
2.6	I rapporti fra la potestà normativa degli enti locali e la potestà legislativa dello Stato e della Regione	537

Capitolo 3 Il Comune

3.1	Il Comune nell'ordinamento italiano	539
3.2	Le funzioni dei Comuni	539
3.2.1	Le funzioni proprie e le funzioni conferite	539
3.2.2	Le funzioni fondamentali	540
3.3	Gli organi di governo del Comune	541
3.4	Il Consiglio comunale	542
3.4.1	Le competenze	542
3.4.2	La composizione	543
3.4.3	Il regolamento consiliare	543
3.4.4	Il funzionamento	544
3.4.5	Il Presidente	544
3.4.6	I consiglieri	545
3.4.7	Commissioni e gruppi consiliari.....	547
3.4.8	Scioglimento e sospensione del Consiglio	547
3.5	Il Sindaco.....	551
3.5.1	Le competenze.....	551
3.5.2	Le funzioni di indirizzo politico	551
3.5.3	Le funzioni di gestione amministrativa	552
3.5.4	Le attribuzioni quale ufficiale di Governo	552
3.5.5	Il potere di ordinanza del Sindaco	553
3.5.6	Vicende della carica.....	555



3.6	La Giunta	556
3.6.1	Le competenze	556
3.6.2	La composizione	556
3.6.3	La rappresentanza di genere	558
3.6.4	Il Vicesindaco	558
3.6.5	Status degli assessori.....	559
3.7	La legge sui piccoli Comuni.....	560
3.8	Il decentramento comunale.....	562
3.8.1	Le circoscrizioni	562
3.8.2	I Municipi.....	563

Capitolo 4 La Provincia

4.1	Nozione	564
4.2	Le funzioni	565
4.2.1	Le funzioni fondamentali delle Province ordinarie.....	565
4.2.2	Le funzioni fondamentali delle Province montane.....	566
4.2.3	Funzioni non fondamentali.....	566
4.3	Gli organi di governo	567
4.3.1	L'assetto istituzionale della Provincia dopo la riforma Delrio.....	567
4.3.2	Il Consiglio provinciale	567
4.3.3	Il Presidente della Provincia	567
4.3.4	L'Assemblea dei Sindaci	568
4.4	Il decentramento provinciale: circoscrizioni e circondari.....	568

Capitolo 5 La Città metropolitana e Roma Capitale

5.1	La nozione di Città metropolitana.....	569
5.2	Le funzioni fondamentali, ereditate e conferite	570
5.3	Gli organi di governo	571
5.3.1	L'assetto istituzionale della Città metropolitana	571
5.3.2	Il Consiglio metropolitano	571
5.3.3	Il Sindaco metropolitano.....	572
5.3.4	La Conferenza metropolitana	572
5.4	Lo status di Roma Capitale.....	572
5.4.1	Individuazione e fondamento costituzionale.....	572
5.4.2	La disciplina legislativa ordinaria	573
5.4.3	Le funzioni del Comune di Roma.....	574
5.4.4	Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale.....	574

Capitolo 6 Il sistema elettorale

6.1	Le modalità di elezione degli organi degli enti locali.....	575
6.2	L'elettorato e la candidabilità	576
6.3	La non candidabilità.....	576
6.4	L'ineleggibilità e l'incompatibilità	578
6.4.1	Ineleggibilità.....	578
6.4.2	Incompatibilità.....	580
6.4.3	Esimente e decadenza di diritto	581
6.5	Le procedure elettorali nei Comuni.....	582
6.5.1	L'elezione dei Consigli e dei Sindaci	582

6.5.2	L'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale nei Comuni sino a 15.000 abitanti.....	582
6.5.3	L'elezione del Sindaco nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.....	583
6.5.4	L'elezione del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.....	584
6.6	Le procedure elettorali nelle Province	586
6.6.1	L'elezione del Consiglio provinciale	586
6.6.2	L'elezione del Presidente della Provincia.....	587
6.7	Le procedure elettorali nelle Città metropolitane.....	587
6.7.1	L'elettorato e la presentazione delle liste per il Consiglio metropolitano	587
6.7.2	Il meccanismo elettorale e il voto ponderato	588
6.7.3	La possibile elezione a suffragio universale e diretto del Sindaco e del Consiglio metropolitano.....	589

Capitolo 7 Status degli amministratori locali

7.1	Definizione di amministratore locale	590
7.2	I doveri	590
7.2.1	Principi generali	590
7.2.2	Il dovere di astensione	590
7.2.3	Il divieto di incarichi e di consulenze	591
7.2.4	Il divieto di acquisto di beni dell'ente	591
7.2.5	Il divieto di trasferimento degli amministratori lavoratori dipendenti.....	592
7.3	I diritti	592
7.3.1	Il diritto ad esercitare il proprio mandato	592
7.3.2	L'aspettativa non retribuita.....	593
7.3.3	L'indennità di funzione e i gettoni di presenza.....	594
7.3.4	I rimborsi per viaggi e missioni	595
7.3.5	L'assicurazione per i rischi di esercizio del mandato	595
7.4	Gli obblighi di trasparenza concernenti gli organi di indirizzo politico	596
7.5	La tutela penale degli amministratori locali (L. 105/2017)	596
7.6	Rimozione e sospensione degli amministratori locali	597

Capitolo 8 Le modifiche territoriali

8.1	La disciplina costituzionale.....	599
8.2	Mutamento territoriale e istituzione di una nuova Provincia	599
8.3	Mutamento territoriale e creazione di nuovi Comuni	600
8.4	La fusione di Comuni	601
8.4.1	Disciplina generale	601
8.4.2	La fusione tradizionale	601
8.4.3	La fusione per incorporazione.....	602

Capitolo 9 Le forme di aggregazione e di collaborazione

9.1	Concetti generali	604
9.2	Le Unioni di Comuni.....	604
9.2.1	La disciplina del TUEL con le modifiche della legge Delrio	604
9.2.2	L'assetto istituzionale.....	605
9.3	La Comunità montana e la Comunità isolana o di arcipelago	605
9.3.1	I compiti e l'organizzazione.....	605

9.3.2	Le funzioni.....	606
9.3.3	Fusione e scissione dei Comuni della Comunità montana	607
9.4	Le convenzioni	607
9.5	I consorzi fra enti locali.....	608
9.5.1	La finalità dei consorzi.....	608
9.5.2	La costituzione del consorzio	609
9.5.3	Gli organi consortili.....	609
9.6	Gli accordi di programma.....	609
9.7	L'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni	610
9.7.1	La disciplina legislativa.....	610
9.7.2	La sentenza della Corte costituzionale n. 33/2019	611

Capitolo 10 Il coinvolgimento dei cittadini

10.1	La partecipazione popolare.....	613
10.2	Il referendum.....	613
10.3	L'azione popolare.....	614
10.4	La partecipazione procedimentale	614
10.5	Il Difensore civico	615
10.5.1	L'istituzione e la trasformazione in Difensore civico territoriale.....	615
10.5.2	L'attività: poteri e limitazioni	615
10.6	L'Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	616

Capitolo 11 I servizi pubblici locali (SPL)

11.1	I servizi pubblici in funzione della comunità locale	618
11.1.1	Profili generali	618
11.1.2	Distinzione tra servizi a rilevanza economica e quelli non rilevanti economicamente.....	619
11.2	I principali interventi normativi in materia di servizi pubblici locali	619
11.3	Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.....	620
11.4	I servizi pubblici locali di rilevanza economica nel Testo unico	621
11.4.1	I servizi di interesse economico generale (SIEG) prestati a livello locale	621
11.4.2	Definizioni	622
11.4.3	Principi generali del servizio pubblico locale	623
11.4.4	Regolazione e gestione del servizio	624
11.4.5	I servizi pubblici locali a rete e non a rete.....	624
11.4.6	Il principio di sussidiarietà e l'istituzione di nuovi servizi di rilevanza economica	625
11.4.7	Le forme di gestione del servizio pubblico locale	626
11.4.8	La durata dell'affidamento	627
11.4.9	Il contratto di servizio	628
11.4.10	Gli obblighi posti in capo al gestore	628
11.5	I servizi privi di rilevanza economica	629
11.5.1	Le forme di gestione.....	629
11.5.2	Le forme di gestione dopo la sentenza della Corte costituzionale.....	629

Capitolo 12 I controlli

12.1	I controlli sugli atti: la loro implicita abrogazione	631
12.2	I controlli sugli organi.....	631
12.2.1	Disciplina generale	631

12.2.2	I controlli ispettivi.....	631
12.2.3	I controlli sostitutivi semplici.....	632
12.2.4	I controlli sostitutivi repressivi.....	633
12.2.5	Il potere governativo di annullamento straordinario.....	633

Capitolo 13 L'ordinamento contabile

13.1	L'ordinamento contabile degli enti locali e l'armonizzazione.....	634
13.2	Il sistema di bilancio	634
13.3	La programmazione di bilancio.....	635
13.3.1	Il Documento Unico di Programmazione.....	636
13.3.2	Il bilancio di previsione finanziario.....	637
13.3.3	Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	641
13.4	Le competenze nella gestione del bilancio	641
13.4.1	La gestione delle entrate.....	642
13.4.2	La gestione delle spese	643
13.5	Il rendiconto della gestione.....	645
13.6	Il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale	647
13.7	Il bilancio consolidato.....	649
13.8	I rendiconti degli agenti contabili interni	650

Quesiti di verifica



Libro VI Logica

Capitolo 1 Logica verbale

1.1	I sinonimi	655
1.2	I contrari.....	656
1.3	Le analogie verbali	657
1.3.1	Le proporzioni verbali semplici.....	658
1.3.2	Le proporzioni verbali complesse.....	658
1.3.3	Le possibili forme grafiche di presentazione delle analogie verbali.....	659
1.4	Le classificazioni concettuali.....	660
1.4.1	Il termine da scartare.....	660
1.4.2	L'abbinamento errato	661
1.5	Gli anagrammi.....	662
1.6	Le prove di vocabolario.....	662
1.7	Significato dei termini nel contesto	663
1.8	I modi di dire	664
1.9	Inserzione logica di termini in testi incompleti.....	664

Capitolo 2 Ragionamento critico-verbale

2.1	I sillogismi.....	667
2.2	Le negazioni	668
2.3	Condizioni necessarie e/o sufficienti.....	670
2.4	Deduzioni logiche da premesse.....	672



2.5	Implicazioni logiche	674
2.6	Le prove di comprensione di brani	675
2.6.1	I quesiti di comprensione dei brani (le tipologie testuali)	676
2.6.2	Esempio di prova sulla comprensione di brani	677
2.7	Relazioni d'ordine	679
2.7.1	Le parentele	679
2.7.2	Le età	680
2.8	Relazioni insiemistiche	681

Capitolo 3 Logica matematica e numerica

3.1	Esercizi con frazioni e percentuali	683
3.1.1	Frazioni	683
3.1.2	Percentuali	684
3.1.3	Percentuali e tasso di interesse	684
3.2	Esercizi con proporzioni	685
3.2.1	Esercizi semplici con proporzioni	685
3.2.2	Problema del "tre semplice" diretto e inverso	686
3.3	Esercizi su medie	690
3.4	Esercizi su progressioni aritmetiche e progressioni geometriche	691
3.4.1	Le progressioni aritmetiche	691
3.4.2	Le progressioni geometriche	692
3.5	Esercizi con equazioni di primo grado	694
3.6	Le equazioni simboliche	695
3.7	Esercizi con il calcolo combinatorio	696
3.7.1	Disposizioni semplici	696
3.7.2	Permutazioni semplici	697
3.7.3	Combinazioni semplici	698
3.7.4	Disposizioni con ripetizione	699
3.7.5	Combinazioni con ripetizione	699
3.8	Esercizi con le probabilità	700
3.9	Esercizi su spazio, velocità e tempo	700
3.10	Interpretazione di dati da tabelle (ragionamento critico-numerico)	702
3.11	Interpretazione di dati da grafici	704
3.11.1	I diagrammi a barre	704
3.11.2	I grafici a torta	705
3.12	Le serie numeriche	706
3.13	Le serie alfabetiche	711
3.14	Le serie alfanumeriche	713
3.15	Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche	714
3.16	Esercizi sugli insiemi e sulle ripartizioni	715
3.17	<i>Problem solving</i>	716
3.17.1	Stabilire e applicare procedure appropriate	716
3.18	I quesiti di ragionamento numerico-deduttivo	717

Capitolo 4 Ragionamento astratto, spaziale e meccanico. Abilità visiva

4.1	Rotazioni mentali e orientamento spaziale	720
4.2	Le serie	721
4.3	Le proporzioni	721
4.4	Le categorizzazioni e le classificazioni	722

4.5	Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche	723
4.6	Logica meccanica	724
4.6.1	Le ruote dentate.....	724
4.6.2	Le carrucole	726
4.6.3	Gli orologi	727
4.6.4	Le aste	727
4.7	Attenzione e precisione	728
4.7.1	Abilità visiva con lettere e/o con numeri.....	728
4.7.2	Abilità visiva con immagini.....	729

Quesiti di verifica



Libro VII

Lingua inglese e informatica



Diritto e attività amministrativa degli enti locali

SOMMARIO

Capitolo 1	Le autonomie territoriali
Capitolo 2	Le fonti normative
Capitolo 3	Il Comune
Capitolo 4	La Provincia
Capitolo 5	La Città metropolitana e Roma Capitale
Capitolo 6	Il sistema elettorale
Capitolo 7	<i>Status</i> degli amministratori locali
Capitolo 8	Le modifiche territoriali
Capitolo 9	Le forme di aggregazione e di collaborazione
Capitolo 10	Il coinvolgimento dei cittadini
Capitolo 11	I servizi pubblici locali (SPL)
Capitolo 12	I controlli
Capitolo 13	L'ordinamento contabile

Capitolo 1

Le autonomie territoriali

1.1 Concetti introduttivi

Il diritto pubblico insegna che uno **Stato** nasce dalla compresenza di tre elementi: il popolo, il territorio, il Governo. L'apparato amministrativo pubblico, pertanto, è deputato alla regolare gestione della pacifica e ordinata convivenza della popolazione su di un dato territorio.

Lo Stato si pone come l'**ente pubblico per eccellenza**, ma non esaurisce a livello centrale e unitario quello che, in realtà, è un ampio panorama di soggetti giuridici, classificabili tutti come **Pubbliche Amministrazioni**. Si tratta, infatti, di un panorama composito, che racchiude un insieme di enti, i quali esercitano i loro *poteri nell'intero territorio nazionale o in una porzione di territorio*, facendo capo al Governo o alle altre realtà dotate di una certa misura di autonomia.

Nel novero degli enti pubblici rientra un numero elevato di soggetti amministrativi, alcuni dei quali con *competenza territoriale* equivalente a quella statale, ma limitati per *tipologia di attività* (quali le *Authorities*), altri con competenza più estesa nel merito, ma limitata territorialmente.

A tale ultimo proposito, si rende necessaria un'ulteriore distinzione:

- da un lato emergono, infatti, gli enti che sono manifestazioni di un'*Amministrazione centralista*, ovvero **articolazioni dello Stato centrale**, che svolgono a livello locale un'attività propria di un Ministero.

Classiche e note articolazioni dello Stato centrale sono le Soprintendenze archeologiche, che svolgono un'attività propria del Ministero della cultura rivolta alla tutela del patrimonio archeologico e al coordinamento delle attività che si svolgono nel territorio di competenza;

- dall'altro lato emergono gli enti che sono espressione del **governo di un determinato territorio** (*autonomie territoriali o locali*) e che, avendo il territorio come elemento costitutivo, sono chiamati a svolgere le loro funzioni con autonomia di indirizzo politico-amministrativo, in quanto rappresentativi della collettività territoriale. Si dice, infatti, che **gli enti territoriali sono enti rappresentativi a fini generali**.

L'ordinamento costituzionale della Repubblica italiana, all'art. 5 Cost., pur nell'unità e nell'indivisibilità della Repubblica, **riconosce e promuove le autonomie locali**, quindi ne afferma la preesistenza e assume l'impegno della relativa valorizzazione. Inoltre, sostiene il principio del **decentramento amministrativo** nei servizi che dipendono dallo Stato, con ciò richiedendo che la legislazione statale si adegui ai due paralleli principi dell'autonomia e del decentramento.

I padri costituenti hanno inteso sottolineare che la Repubblica attribuisce priorità temporale alle istituzioni rappresentative delle comunità locali, assumendosi il compito, pur nel quadro nazionale unitario, di non soffocarne le potestà ma, al contrario, di sostenerne l'identità e l'autonomia,

come si evince dallo stesso termine adoperato nel precetto costituzionale (*autonomie locali*, non semplicemente *enti locali*). Lo Stato italiano è unitario e non federale e deve essere informato a questo valore cardine.

1.2 Enti ed autonomie locali. Autonomia e decentramento

Un **ente locale** è un ente pubblico dotato di competenze esercitabili entro ambiti *territorialmente e funzionalmente* più ristretti di quelli dello Stato.

Nell'ambito degli enti locali si distinguono gli **enti locali territoriali**, che hanno la medesima struttura dello Stato: il territorio, infatti, non solo rappresenta un limite alla competenza degli organi, ma si caratterizza come elemento costitutivo dell'ente, difettando il quale l'ente «territoriale» non potrebbe esistere come tale. Ne deriva che gli organi di governo dell'ente non possono che essere rappresentativi della popolazione residente.

Nell'ordinamento italiano si parla di «ente locale» sia nel significato più generale di ente pubblico contrapposto all'ente nazionale, sia nel significato più specifico, derivato dall'uso che normalmente ne fa il legislatore, per riferirsi agli enti locali territoriali diversi dalla Regione (cosiddette **autonomie locali**).

La Costituzione prevede che l'**autonomia** degli enti territorialmente limitati sia espressa principalmente mediante una **potestà di autodeterminazione politica e di normazione** che, salve alcune materie, può essere in misura maggiore o minore frutto delle scelte della comunità locale.

Dall'art. 4 D.Lgs. 267/2000 (*Testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali*), tenuto conto della portata normativa degli artt. 114, 117 e 119 Cost., come modificati dalla L. cost. 3/2001, si deduce che agli enti locali, pur nel rispetto dei principi costituzionali (tra i quali risulta quello dell'*unità nazionale* di cui all'art. 5), vengono riconosciute:

- **autonomia politica**, che si concreta nella possibilità di determinare e perseguire un proprio indirizzo politico-amministrativo;
- **autonomia normativa**, che si esplica sia a livello statutario sia a livello regolamentare. L'**autonomia statutaria** è la capacità di porre in essere il proprio statuto, costituzionalmente riconosciuta ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni (art. 114, co. 2, Cost.); l'**autonomia regolamentare**, invece, consente all'ente di emanare regolamenti per la disciplina di determinate materie. A seguito della riforma attuata dalla L. cost. 3/2001 anche i Comuni, le Province e le Città metropolitane rinviengono il fondamento di tale potestà direttamente nella Costituzione (art. 117, co. 6);
- **autonomia organizzativa o amministrativa**, che si sostanzia nella possibilità di gestire la struttura e il funzionamento di organi, uffici, servizi e personale destinati allo svolgimento delle funzioni proprie, svolte in sede di amministrazione attiva o di controllo;
- **autonomia finanziaria e impositiva**, perché l'ente possa determinare e amministrare le proprie entrate, imponga proprie imposte e tasse, pur nel rispetto dei margini imposti dalla disciplina nazionale.

L'attribuzione di funzioni realizza il cosiddetto **decentramento autarchico**, in contrapposizione a quel **decentramento amministrativo** che, nell'accezione accolta dall'art. 5 Cost., si connota come *criterio organizzativo* attinente alla **dislocazione delle attribuzioni** e all'**assegnazione delle competenze** fra più figure soggettive, in relazione

allo svolgimento della funzione amministrativa. Si delinea così, all'interno dell'apparato politico-amministrativo dello Stato centrale, un sistema di poteri amministrativi che si pone come strumento di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione pubblica, grazie alla semplificazione strutturale conseguita mediante una più razionale distribuzione delle funzioni.

Accentramento e decentramento sono, in tal senso, espressioni fra loro contrapposte ma riferite a forme di organizzazione della struttura amministrativa di uno stesso ente, operanti su di un piano diverso dal concetto generale di autonomia, che implica la presenza di più enti.

Il rapporto fra autonomia e decentramento esprime il pluralismo delle istituzioni di governo, nel quale si manifesta, a sua volta, il **principio democratico** di cui all'art. 1 Cost. Deriva da ciò la necessità che i poteri decisori non siano racchiusi in un unico nodo centrale, né siano conferiti in modo esclusivo allo stesso livello di governo.

1.3 Autonomia, sussidiarietà e federalismo

A seguito della **riforma Bassanini**, attuata con la L. 59/1997, si è determinato il trasferimento, verso le Regioni e gli enti territoriali minori, di molte funzioni amministrative in precedenza gestite dallo Stato e dagli altri enti pubblici nazionali.

Questo trasferimento è stato concepito come attuazione del **principio di sussidiarietà**, la cui introduzione nel nostro ordinamento, in particolare a livello costituzionale con l'art. 118 Cost., segna una vera e propria inversione di tendenza rispetto alla tradizione statalista e centralista.

Il principio, infatti, implica che le attività amministrative debbano essere svolte preferibilmente dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (Comuni) e delegate ai livelli amministrativi territoriali superiori (Regioni, Province, Città metropolitane, Comunità montane e isolate) solo se questi possano rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente.

L'art. 5 Cost. conferisce un'ampia libertà alle diverse collettività territoriali nel perseguimento e nella gestione degli interessi locali, mediante il riconoscimento di una posizione di autonomia in favore dei rispettivi enti esponenziali. Alcuni limiti applicativi, tuttavia, si scorgono poiché l'ente locale rappresenta un livello territoriale e istituzionale minore rispetto ad un altro e quindi non è *superiorem non recognoscens*. Se da un lato, infatti, la Repubblica italiana è uno **Stato unitario a base regionale**, che promuove gli enti espressione delle comunità locali, dall'altro non è certo uno Stato federale.

Il **federalismo** nasce proprio per indicare una formula organizzativa a valenza politica, in base alla quale il potere è costituzionalmente diviso fra un'autorità governativa centrale e delle unità politiche di sottogoverno, il cui insieme viene chiamato «federazione». I due distinti livelli di governo sono indipendenti fra di loro e hanno sovranità nelle rispettive competenze. Il **federalismo fiscale** può ritenersi incluso nel **federalismo politico-istituzionale**, mentre può essere previsto facoltativamente anche in ordinamenti non federali, come il nostro, che ne ha accolto i principi fondamentali.

Capitolo 2

Le fonti normative

2.1 I precetti della Costituzione repubblicana

La Costituzione dedica alle autonomie territoriali l'intero Titolo V della Parte II (artt. 114-133), modificato dalla **L. cost. 18-10-2001, n. 3**, alla quale la **L. 5-6-2003, n. 131** (cosiddetta legge La Loggia) ha adeguato l'ordinamento della Repubblica.

La L. cost. 3/2001 ha varato un'ampia riforma della materia, dando piena attuazione all'art. 5 della medesima Carta costituzionale, che riconosce e promuove le autonomie locali quali enti esponenziali preesistenti alla formazione della Repubblica. Le modifiche di maggiore rilevanza hanno interessato il **rapporto Stato-Regioni**, ma non mancano disposizioni concernenti gli **altri enti locali**, già a partire dalla nuova formulazione dell'art. 114 Cost. con il quale si apre il novellato Titolo V.

In particolare:

- è affermata la **pari dignità istituzionale** degli enti che costituiscono la Repubblica (art. 114 Cost.) Seguendo un criterio di equiordinazione, l'art. 114 indica che la Repubblica (lo Stato-ordinamento) è costituita da un complesso di strutture paritetiche, senza distinzione fra livelli gerarchici, ossia Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato (Stato-persona). Esso, inoltre, prevede il riconoscimento costituzionale della funzione di capitale della Repubblica per la **città di Roma**;
- gli enti locali sono dotati di **autonomia costituzionalmente riconosciuta** (artt. 114 e 119 Cost.);
- le funzioni amministrative sono distribuite ai diversi livelli di governo secondo i **principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione**, con preferenza per l'ente più vicino alle esigenze della collettività (art. 118 Cost.);
- l'ordinamento degli enti locali è disciplinato dalla legge dello Stato soltanto per gli aspetti relativi agli organi di governo, alle funzioni fondamentali e alla legislazione elettorale (art. 117, co. 2, lett. p), Cost.): la disciplina degli altri aspetti è rimessa agli statuti e ai regolamenti deliberati degli enti locali;
- è istituito il **Consiglio delle autonomie locali** (CAL) come organo regionale necessario (art. 123 Cost.);
- sono aboliti i controlli sugli atti degli enti locali;
- sono costituzionalizzate le **Città metropolitane**.

La rilevanza del nuovo assetto delle autonomie territoriali – comprensive di Regioni ed enti locali – si manifesta particolarmente nella previsione di una **competenza legislativa esclusiva** delle Regioni in ogni materia non espressamente riservata alla legislazione statale; ciò che – in termini di rilevanza – antepone implicitamente la competenza regionale a quella statale. In virtù del principio di sussidiarietà, che attribuisce le funzioni a partire dal livello di governo più prossimo alla popolazione, si può sostenere che l'am-



Concorso 130 POSTI COMUNE di NAPOLI

Manuale e quesiti per la prova preselettiva e la prova scritta

Manuale di teoria e test per la preparazione alle materie comuni a tutti i profili della **prova preselettiva** e della **prova scritta** del concorso per **130 posti** di vari profili al **Comune di Napoli**.

Il testo comprende una sintesi, completa e aggiornata, delle seguenti materie:

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Pubblico impiego e responsabilità dei dipendenti pubblici
- Elementi di diritto penale e Reati contro la Pubblica Amministrazione
- Diritto e attività amministrativa degli enti locali
- Logica
- Inglese e Informatica (*online*)

Tra i contenuti web, per una verifica della preparazione, è disponibile una serie di **quesiti a risposta multipla**.

Il manuale è arricchito, infine, da ulteriori contenuti extra e materiali didattici online, tra cui:

- un **software**, che consente di effettuare infinite esercitazioni della prova preselettiva e della prova scritta;
- un **video-corso di Logica**;
- un **corso di Lingua inglese**.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

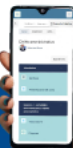
Software di
esercitazione

Video-corso di
logica

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database.

IN OMAGGIO

esclusivo
**video corso di
inglese**



EdiSES
formazione

